

Gli ospedali

Torna il tendone triage fuori dal pronto soccorso

Il primo a Desio per alleggerire la pressione dei pazienti con sintomi da coronavirus

Tornano i tendoni fuori dagli ospedali per fare il primo triage ai pazienti che mostrano sintomi Covid. A Desio ad inaugurare il primo installato in via sperimentale per alleggerire il pronto soccorso è andata la vicepresidente e assessora al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti. La struttura allestita da Areu è un modello pensato per fare un rapido triage con diagnosi dei cittadini che presentano sospetti Covid. Un intervento necessario per evitare che come già successo in prima ondata, il pronto soccorso diventino luoghi

di incubazione del virus, ambienti affollati di pazienti arrivati anche per altre patologie. L'idea di tenere in un luogo separato chi mostra i sintomi, nasce anche dal bisogno di preservare il personale sanitario, già molto sotto pressione in questo momento. Previsto l'utilizzo di un'unità mobile ambulatoriale per Usca (le Unità speciali di continuità assistenziale) con attivazione da parte del pronto soccorso e del 118 per casi accertati o sospetti Covid. «La situazione di sovraffollamento del pronto soccorso, che nel corso di questa quarta ondata è gravata dalla coesistenza di un elevato numero di pazienti non Covid e dall'incremento progressivo dei pazienti Covid, impone di trovare soluzioni alternative sul territorio per la gestione dei pazienti non urgenti», spiega il coordinatore dell'attività di Areu, Alberto Zoli. «In pochi giorni su Monza e

Desio hanno avuto accesso 120 persone. La situazione epidemiologica è seria e va monitorata – commenta Moratti –. Venire qui in una giornata festiva è un giusto riconoscimento ai medici e al personale impegnato. Un ringraziamento che va esteso a tutti i lavoratori delle nostre strutture sanitarie». Moratti ricorda che ieri la Lombardia è arrivata a 19 milioni di vaccini e a Natale è stato raggiunto i tre milioni di terze dosi. Oggi è previsto l'avvio delle prenotazioni per la fascia 16/17 anni. Mentre «a dicembre abbiamo fatto circa 3,5 milioni di tamponi in Lombardia, il 21,5 per cento di tutti i tamponi somministrati in Italia, percentuale che sale al 22,3 per cento nell'ultima settimana».

– z.d.



Peso: 16%